

Scandalo a Bonn per un'intervista di Heinemann

A pag. 14

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Migliaia di lavoratori del porto e delle fabbriche in sciopero dopo l'appello lanciato da CGIL e CISL

GENOVA IN PIAZZA

No al fascismo e alla degradazione economica

Il centro cittadino paralizzato per due volte - Violente cariche della polizia per tutta la giornata - Feriti e contusi davanti alla sede del MSI - La senatrice Angiola Minella colpita dai poliziotti mentre fa scudo ad una donna - Corteo anche nella zona industriale di Sestri Ponente

Torino: cariche della polizia alla manifestazione con Melina Mercouri



Frana a Napoli sui bassi: uccisi bimba e pensionato

- La tragedia è avvenuta all'alba e ha colto le vittime nel sonno. Le abitazioni sono state completamente distrutte e sepolte dalla massa di terriccio
- Per sei ore vigili del fuoco e volontari hanno scavato fra le macerie. Sono corse oltre tre ore per liberare due donne che sono state estratte quasi illese
- Le abitazioni erano state costruite cento anni or sono ed erano scvrastate da un terrapieno senza mura di contenimento che ha ceduto a causa delle piogge

A PAGINA 5

Nella foto accanto: Laura Gallo, una giovane rimasta incolore sotto le macerie, viene soccorsa dai vigili del fuoco.



GENOVA — Uno scorcio dell'imponente corteo antifascista (Telefoto)

Il « vertice » di Villa Madama ha accentuato le polemiche nel centro sinistra

LA MAGGIORANZA È DIVISA SULLE SCELTE PER LA SCUOLA

Urgenti scadenze parlamentari riguardano il diritto allo studio e il decreto sugli esami di maturità — Critiche a La Malfa — Giovedì la riunione sulla legge universitaria — La sinistra democristiana: ignorare il rapporto con i comunisti vuol dire fare la politica dello struzzo

In una sola settimana, Villa Madama ha ospitato due improvvisati « vertici » governativi. Nel primo — convocato in segreto — venne stabilito l'intervento della polizia nelle università; il secondo è stato tenuto venerdì scorso sulla scia delle polemiche dell'onorevole La Malfa, diventato custode massimo della disciplina della maggioranza. Circa quest'ultima riunione, valgono, per un giudizio sugli argomenti affrontati e sulle conclusioni cui si è giunti, le scarse dichiarazioni rese da Rumor, da De Martino e dai segretari dei tre partiti governativi. Ognuno ha tenuto a confermare le opinioni di partenza. Ed anche la *Voce repubblicana* ha scritto ieri che sulla « coerenza e la coesione » del centro-sinistra sono stati ribaditi, a Villa Madama, alcuni principi.

Dopo il vertice, l'Avanti! non rinuncia tuttavia a confermare la persistenza di « perplessità » riguardo all'atteggiamento del leader del PRI, il Popolo, invece, definisce di « carattere artificioso » le polemiche di questi giorni, anche se attribuisce la loro origine ad una pretesa spregiudicatezza tattica del PCI.

UN APPELLO DEL FRONTE NAZIONALE DI LIBERAZIONE

Medicinali per il popolo vietnamita



La direzione dei servizi sanitari del Fronte Nazionale di Liberazione del Sud-Vietnam, in una lettera inviata a tutti i centri di assistenza al Vietnam d'Europa, ha denunciato l'intensificarsi dei bombardamenti e del « raid » terroristico USA nel Vietnam del Sud e le perdite che subiscono, in conseguenza di queste azioni, le popolazioni civili. Il FNL ha chiesto un ulteriore ed accresciuto aiuto — in medicinali ed attrezzature sanitarie — da parte dei progressisti di tutta Europa. In Italia, un gruppo di docenti delle Facoltà mediche, accogliendo immediatamente la richiesta, ha aperto una sottoscrizione ed ha lanciato un appello a tutti i cittadini.

RISPOSTA OPERAIA

NON ERANO « gruppetti » e nemmeno gruppetti di ragazzi « nazi-maoisti » — come li preferirebbe lo on. Piccoli — quelli che ieri a Genova hanno tenuto la piazza vigorosamente per tutta la giornata. Erano gli operai genovesi, con alla testa migliaia di portuali, protagonisti anche ieri, come in tante altre occasioni — come nel luglio '60 — di giornate di lotte memorabili e decisive. Con essi erano schierati gli studenti. Quegli stessi che con gli operai si erano schierati nei giorni scorsi nelle manifestazioni di Roma, di Firenze, e, oggi di Milano.

A Genova non si è trattato solo di uno scatto sacrosanto di rabbia per l'attentato fascista che, il giorno prima, aveva rischiato di mettere decine di vite in un teatro cittadino. Gli operai genovesi sono scesi in piazza, hanno scioperato, si sono battuti contro gli assalti della polizia per tutta la giornata, portando con sé una carica di protesta e di lotta che andava oltre la scintilla antifascista che li aveva fatti scattare. Per chiunque sappia e capisca su quale radicata motivazione di classe, contro ogni tentativo di integrazione alla politica dei monopoli, sia fondata oggi la protesta operaia, è chiaro che la giornata di ieri di Genova è anche un potente e duro atto di accusa contro il governo e i suoi no a una politica di reale rinnovamento. Uno di contro tutto il mondo del lavoro ligure, proprio in questi giorni.

Completamente i tesseraisti sono 104.346. Il rinnovo delle iscrizioni è avvenuto in poco più di quattro mesi di attività, con una media di 23 mila tessere ogni mese. I reclutati sono 1.221 in più rispetto allo scorso anno, in grande maggioranza giovani operai e studenti, inoltre alla FGCI hanno aderito fino ad oggi 1100 compagni, di cui 329 per la prima volta. Le nuove iscrizioni che hanno raggiunto o superato il cento per cento, sono 117.

BOLOGNA. La federazione comunista di Bologna ha raggiunto in questi giorni il centesimo per cento di tesseraisti al partito per il 1969, con oltre 4000 iscritti. Completamente i tesseraisti sono 104.346. Il rinnovo delle iscrizioni è avvenuto in poco più di quattro mesi di attività, con una media di 23 mila tessere ogni mese. I reclutati sono 1.221 in più rispetto allo scorso anno, in grande maggioranza giovani operai e studenti, inoltre alla FGCI hanno aderito fino ad oggi 1100 compagni, di cui 329 per la prima volta. Le nuove iscrizioni che hanno raggiunto o superato il cento per cento, sono 117.

ottenere l'inversione di una tendenza che porta con sé, da anni, decadenza economica, disoccupazione, caos. E non si tratta di parole: come tutta « speranza » gli operai liguri dell'IRI dovrebbero contentarsi di avere, nel 1972, gli stessi indici di occupazione del 1966. Non c'è male come prospettiva. Non c'è male come applicazione — sulla pelle degli operai — della « politica dei redditi » cara a La Malfa e al centro-sinistra.

MA GLI OPERAI di Genova — come quelli di Torino, di Milano, di Valdagno, di Montefalco e di tutto il nord — a questo gioco non ci stanno. Questo è anche il significato di ciò che ieri è accaduto a Genova. E ciò che ieri è accaduto nella capitale della Liguria vale non solo per ciò che gli operai hanno voluto dire, contro i rigurgiti della destra e contro i « no » del governo. Vale anche per ciò che il governo ha saputo rispondere, muovendosi ancora una volta sul puro e semplice terreno della repressione di polizia contro i cortei operai che muovevano dal porto e dalla fabbrica, rispondendo all'appello dei sindacati ed estendendolo. La polizia ha risposto alla sua maniera: caricando, picchiando, traducendo in termini di violenza l'incapacità politica di una classe dirigente spinta a servirsi sempre di più delle forze di polizia come di uno strumento che non serve a tutelare l'ordine ma serve a proteggere il disordine reale portato nel Paese, dalle fabbriche alle università, da una politica radicalmente sbagliata, già condannata non solo dal voto elettorale ma da una protesta di tutti i giorni, che sale, preme, ed è ormai una realtà politica in sé, nuova, con la quale bisogna fare i conti.

Questa realtà politica che vede uniti i sindacati e vede unirsi agli operai gli studenti, la giornata di Genova è stata un segno chiaro, una manifestazione di quella volontà politica delle masse che vogliono cambiare, e cambiare radicalmente, gli indirizzi politici ed economici dal cui logorio nascono quei pericoli e quei vuoti di potere che oggi tutti avvertono. Contro questi pericoli evidenti non serve né la rimasticatura del centro sinistra né la repressione. L'impeto della lotta operaia unitaria, come quella di Genova, è la garanzia migliore, il punto fermo che nessuno può e deve ignorare, che nessun « vertice » del centro sinistra può illudersi di indebolire o di isolare.

Maurizio Ferrara

Dalla nostra redazione

GENOVA, 8.

Genova ha vissuto oggi una grande giornata di passione e di lotta antifascista. La risposta al criminale attentato fascista, nel teatro dove ieri sera avrebbe dovuto parlare Melina Mercouri, è stata alla altezza delle tradizioni democratiche della città. Scioperi nel porto e in numerose fabbriche: cortei di migliaia di portuali che hanno paralizzato il centro della città e di lavoratori che hanno percorso le vie di Sestri Ponente, la zona industriale di Genova; cariche della polizia contro i dimostranti che circondavano la sede del MSI, e ancora cariche e violenze poliziesche nel tardo pomeriggio per disperdere una seconda manifestazione dei portuali in centro: questo un sommario bilancio della giornata di lotta.

Nella mattinata per più di due ore il centro di Genova è stato paralizzato da una vigorosa manifestazione antifascista di migliaia di portuali e di operai delle officine del porto. Quasi contemporaneamente, un imponente corteo di lavoratori percorreva le vie di Sestri Ponente impegnando alla libertà e bloccando il traffico. In via Veni Settembre la sede del MSI, protetta da un cordone di polizia, è stata lungamente assediata dai manifestanti. Poi sono intervenuti i reparti « celeri ». Tafferugli, scontri, contusi Fra questi, la compagna senatrice Angiola Minella, colpita alla testa dal manganello di un poliziotto. Solo parecchio dopo mezzogiorno il centro di Genova è stato sbloccato. Nel primo pomeriggio, poi, alle 15, i portuali della zona industriale e delle officine del porto hanno nuovamente bloccato piazza Cavour.

La collera operaia contro i rigurgiti fascisti, contro coloro che, a giusta ragione, vengono indicati come gli autori del fallito attentato dinamitardo di ieri sera a Melina Mercouri,

Giuseppe Tacchini (Segue in ultima pagina)

Un articolo di Alessandro Natta

La posizione dei comunisti sull'Università

A PAG. 3

Sbandierando l'appoggio del Patto Atlantico

I colonnelli minacciano « rappresaglie » per i colloqui di Papandreu a Roma

Insolente richiesta di spiegazioni « a noi e alla NATO »

La presenza di Andreas Papandreu a Roma — il dirigente del movimento di resistenza greco PAK — ospite del PSI, è in altra pagina il resoconto d'una sua conferenza stampa — ha scatenato una reazione feroce e insolente da parte del regime dei colonnelli. L'organo della dittatura Estia se la prende direttamente con il governo italiano in nome degli impegni che lo legano nella NATO. Scrive il giornale (riferisce l'agenzia ANSA) che l'Italia appartiene alla NATO ed è contro quest'ultima che Papandreu da anni si sta atteggiando come e dunque possibile sbilanciare l'Alleanza atlantica con conversazioni con Papandreu, agente dei comunisti? Il governo italiano deve fornire a noi greci e alla NATO spiegazioni di riguardo. Nel frattempo la Grecia dovrebbe procedere a tutte le rappresaglie economiche possibili i colonnelli hanno fatto ricorso anche ad un personaggio (per la verità provvisto di scarso credito) del « vecchio regime », l'ex ministro degli Esteri Averoff, il quale con abietta ipocrisia attacca Papandreu come fautore della « guerra civile » e lo definisce « principale responsabile dei tri-

sti sviluppi dittatoriali del Paese », e a queste promesse le prende poi con il ministro degli Esteri Neri che « ci convince a credere che per i suoi motivi di partito od altri egli non sia interessato all'establishment della vera democrazia in Grecia ». Collocata con l'arrestato fascista di Genova e con le provocazioni, a corpi di Melina Mercouri, dopo l'aspetto di Papandreu a Roma, è stata una « frontiera minacciosa dei lavori di Azene » in nome della NATO assume un « carattere di eccezionale gravità ».

« DOSSIER » ALLA SANTA'

Antibiotico molto venduto provoca la morte?

Si tratta del cloramfenicolo usato anche per banali influenze. E' sotto accusa negli USA

Un antibiotico tra i più venduti in Italia, il cloramfenicolo, provocherebbe casi anche mortali di anemia e alterazione del sangue dovuti all'incapacità del midollo osseo di rinnovare, e principia il compositore globuli rossi globuli bianchi e piastrine. L'allarme è stato dato da « Mondadori », settimanale legato agli ambienti del CISL, che ha condotto una lunga inchiesta sull'argomento ed ha trasmesso un voluminoso « dossier » al ministro della Sanità.

Mentre negli Stati Uniti il cloramfenicolo è stato messo da tempo sotto accusa per il suo uso limitato ai soli casi di febbre tifoidale, in Italia — rileva il settimanale — il pericoloso farmaco sarebbe circa 250 diverse specialità, alcune delle quali di larghissimo uso, impiegate anche per la cura di banali influenze.

Il periodico precisa poi che ogni mezz'ora ogni confezione di cloramfenicolo è come un « bomba » che potrebbe esplodere in qualsiasi momento e provocare gravi danni alla salute. Segue una precisa enumerazione dei casi nei quali il farmaco non deve essere usato (ad esempio in caso di infezioni benigne come i raffreddori, l'influenza, le infezioni virali della gola) e ammonimento e controindicazioni, come non essere usato per il trattamento delle malattie della pelle e delle malattie del sistema circolatorio.

Un rappresentante della Parke-Davis (la casa americana che produce il farmaco) e ne dice di più. Il settimanale ha fatto un'inchiesta che ha portato a un'inchiesta — che la ditta « ha sempre smentito » le responsabilità del « caso » — in cui distribuisce il prodotto.

In altre parole, osserva il periodico, la casa americana non si sente moralmente obbligata a mettere in guardia i medici sulle conseguenze, sia pure morali, dell'uso del suo prodotto quando nessuna disposizione legislativa la obbliga a farlo. Anzi sul « dossier » il settimanale ha chiesto che la « casa » si assumesse le responsabilità in caso di somministrazione prolungata o intermittenza e consigliasse procedure a controindicazioni.

Contro lo sciopero generale unitario indetto per martedì prossimo

Fallirà il nuovo ricatto gollista

Il Premier Couve de Murville ha agitato, a fini di ricatto, lo spauracchio della svalutazione - Il governo non ha tenuto fede agli accordi di otto mesi fa e si trova ora di fronte a una situazione economica esplosiva - La destra gollista è scontenta del generale: l'ossigeno dato da Nixon a De Gaulle è già svaporato

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 8. «Certe rivendicazioni operate rasantissimo l'assurdo. Se il governo cedesse a questo ricatto, la svalutazione del franco diventerebbe inevitabile».

Il mese di maggio dell'anno scorso si sapeva che a gennaio, padronato e sindacati avrebbero dovuto ritrovare all'appuntamento della primavera successivamente per vedersi in una trattativa sui prezzi in rapporto alle concessioni salariali strappate dai lavoratori otto mesi prima.

bill aumenti dei prezzi, rivedere i salari minimi rivedere il punto di equilibrio. E' possibile tutto questo senza provocare una ulteriore ascesa dei prezzi e la svalutazione del franco?

Le SS di Johannesburg



Si autodefiniscono «angeli dell'inferno». Oltre alle motociclette di grossa cilindrata e ai giubbotti di cuoio nero, il loro armamentario è costituito da elmetti e berretti alla SS, svasicchie e croci uncinata, fucili e mitra, tutto di hileriana memoria. Ma il dato agghiacciante è che questa specie di organizzazione giovanile a metà tra il paramilitare e il leppistico è sorta in Sudafrica, a Johannesburg. Cosicché, al di là del dato folkloristico, gli «angeli dell'inferno» rappresentano un nuovo brutale aspetto di un regime vergognosamente razzista.

Gli Stati Uniti tornano sulla via della «scalata»?

Nixon si prepara ad adottare «gravi decisioni» sul Vietnam

Il New York Times: «Il presidente è ancora una volta sull'orlo di una rappresaglia»

WASHINGTON, 8. Il presidente Nixon potrebbe prendere nei prossimi giorni la decisione di un ritiro parziale delle truppe americane dal Vietnam del Nord.

Appello di un gruppo di docenti delle Facoltà mediche italiane

Medicine e attrezzature per il FNL

La direzione dei servizi sanitari del Fronte nazionale di Liberazione del Sud-Vietnam ha recentemente inviato una lettera (firmata dal dottor Nguyen Van Chi)

La delegazione proveniva dalla Marsica

Il saluto dell'Aquila alle donne sudvietnamite

Solenne ricevimento al Comune - Il discorso di Le Thi Chi Manifestazione popolare alla Basilica di Collemaggio

L'AQUILA, 8. La delegazione dell'Unione delle donne del FNL del Sud Vietnam proseguendo la visita in Italia, è giunta a L'Aquila, proveniente da Avezzano, e dalla Marsica, dove, ieri, era stata salutata dalla entusiastica accoglienza della cittadinanza.

Un corteo di macchine era ad attendere le valorose combattenti a cinque chilometri dalla città, mentre a Porta Napoli gli studenti hanno salutato le donne del Fronte nazionale di Liberazione sventolando i bandiere vietnamite. Alle 10 le delegate sono giunte al municipio, applaudite dalla folla che attendeva commossa.

novità per i sordi microprotesi tutta nell'orecchio



PHILIPS anche a 24 rate senza anticipo

PHILIPS anche a 24 rate senza anticipo

Un'interrogazione del PCI

L'Italia appoggia la repressione in Guinea?

L'addetto militare italiano a Lisbona si è recato nella Guinea Bissau, visitando insieme agli ufficiali portoghesi, e a militari della Spagna e del Sud Africa, la regione dove è in corso la repressione coloniale.

Una via di Budapest intitolata a Raik

BUDAPEST, 8. (C.R.). Da oggi una via del centro di Budapest porta il nome di Laslo Rak, il danzese comunista ucraino internazionalmente conosciuto, ma anche imprecato nel 1949 all'epoca di Rakosi.

Augusto Pancaldi

Gli operai producono, il capitale dispone ALTRI 842 MILIARDI ALL'ESTERO

L'avanzo valutario offerto da turismo, emigrati e noli falcidiato - L'aumento delle esportazioni basato sul sacrificio dei lavoratori agrava i mali della struttura economica nazionale

La bilancia dei pagamenti italiana nel 1968 è in avanzato di 1.234 miliardi di lire nel 1968 che poteva essere un pezzo di sviluppo del paese ma i padroni hanno esportato 842 miliardi.

re l'economia italiana, a trasformarla in un paese di lavoro. Gli italiani hanno lavorato per gli altri perché il capitale, alla ricerca del maggior profitto, cerca sempre di trovare, quando si chiede agevolazioni fiscali, sconti contributivi, sconti fiscali, sconti doganali, come il segreto bancario o l'anonimato, di truccare i bilanci, la libertà di movimento del capitale, bisogna tenere presente che accumulando capitali non serve allo sviluppo economico in quanto la loro manovra è in mano ai privati.

Costi facendo si è provocata una profonda distorsione: il disinnesco dell'industria italiana per la scarsità e proporzionalità alla facoltà che gli viene concessa di farne a meno. Tali settori subiscono distorsioni abnormi, per cui l'agricoltura, al culmine di quella integrazione europea che doveva esserle, ha perduto nel 1968 il 68% delle esportazioni (18,8% hanno perduto i prodotti meccanici di precisione).

Augusto Pancaldi

La politica delle esportazioni come «leva principale» (ma solo in certi casi, come abbiamo visto) si salda con la forza dei capitali. Per fermare la fuga di capitali occorre, infatti, promuovere un più largo impiego, cosa che si può fare attraverso le Finanziarie pubbliche e le aziende a partecipazione statale; che è necessario fare per intraprendere le trasformazioni tecnologiche.

«Ma gli U.S.A. persistono nella loro guerra d'aggressione contro il Sud-Vietnam. Essi intensificano i bombardamenti, anche nelle zone sovrappopolate, come la regione di Saigon e le periferie delle grandi città. Le perdite fra la popolazione civile si aggravano tanto più quanto più il nemico è costretto a cedere terreno e, quindi, si accaniscono contro gli abitanti sovrappopolati al suo controllo, compresi gli abitanti delle città».

«In questa situazione, il nostro fabbisogno di medicinali è notevole, e riteniamo necessario chiedere un ulteriore ed accresciuto aiuto da parte vostra».

Guinea equatoriale

Macias accusa i colonialisti spagnoli

SANTA ISABEL, 8. Contrariamente a quanto si era detto nei giorni scorsi, l'ex ministro degli Esteri spagnolo, si crede che un tentativo di colpo di Stato d'accordo con i colonialisti spagnoli nella Guinea equatoriale, non è stato ucciso ma gravemente ferito. Egli sarà giudicato da un tribunale popolare. Lo ha dichiarato oggi il presidente Macias in una conferenza stampa, il quale ha precisato che anche altre dieci persone sono detenute, perché coinvolte nel tentativo di colpo di Stato. Macias ha rivelato che questo tentativo era stato organizzato da un gruppo di spagnoli proprietari di piantagioni e l'ex ambasciatore di Spagna Loriga.

Calcutta

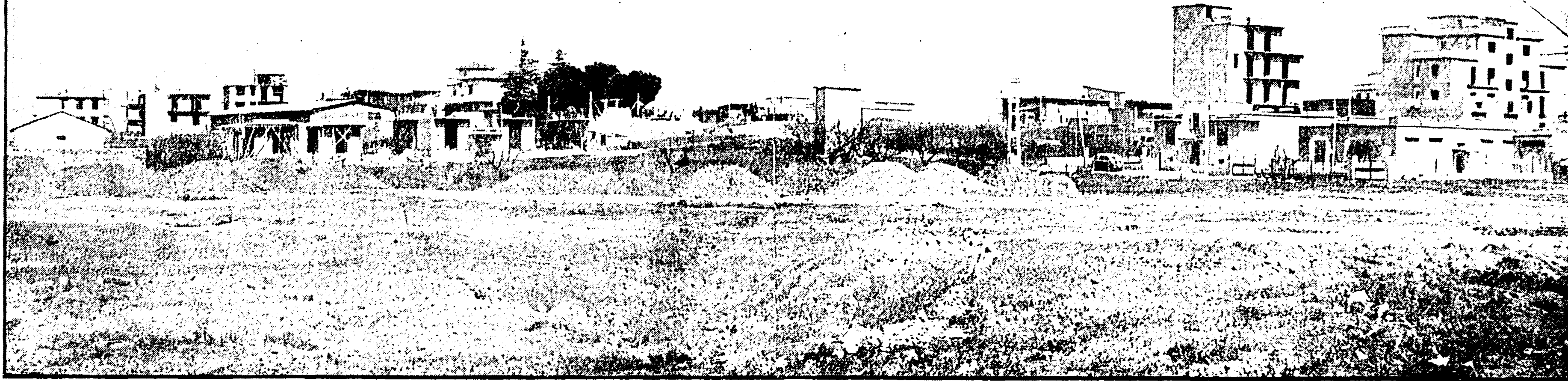
Provocazioni contro il governo delle sinistre

Incidenti e violenze si segnalano a Calcutta e in varie località del Bengala occidentale, e sono provocati ad arte per mettere in difficoltà il governo delle sinistre. Lo ha dichiarato un portavoce governativo, riferendosi in particolare a un incidente, in seguito al quale il coprifuoco ha dovuto essere imposto alla località di Titagarh, presso la capitale.

QUESTA SI!



LA BORGATA ROMA



Gianfranco Berardi

LA borgata Roma. Ecco che cosa ci troveremo a celebrare l'anno prossimo, nel centenario della gloria di Porta Pia. Ora si cerca di correre ai ripari, ma a nascondere le baracche e le casette abusive non varranno certo i plastici dei nuovi centri direzionali di Pietralata e di Centocelle, o il progetto di una nuova grande arteria, l'asse attrezzato, né qualche misura frettolosa a favore dei senza tetto, tutte cose di cui si è parlato nei giorni scorsi fra il sindaco di Roma e Rumor, soprattutto in vista del colpo d'ala elettorale del '71.

Roma, la capitale, così come l'hanno voluta la speculazione edilizia e le forze politiche dominanti, offre oggi un quadro che fa parlare i sociologi di « sottosviluppo all'angolo di casa » o avanzate analogie con le favelas di Rio de Janeiro o gli *aldeias* di Salvador nello stato di Bahia. Novemcentomila persone (un terzo della popolazione residente) vive nelle borgate: di esse almeno centomila abitano in baracche, mentre seicentomila hanno trovato alloggio in insediamenti abusivi. E la cintura cresce, invadendo le zone che il piano regolatore ha destinato alle scuole, ai verde, ai servizi, get-

quello della *lavela*, è alienato, non riesce a stabilire un nesso fra quello che fa e la più grande società; più che marginale è marginato, respinto, segregato. Sono esseri umani presi nella logica dello stesso sistema. Si specializzano in una sola tecnica, quella della sopravvivenza, dell'espedito come mezzo di sussistenza. E ciò non avviene per caso. La metropoli del consumo onorifico e dello spreco vistoso — continua Ferrarotti — ha bisogno di questa grande riserva di manodopera tuttora, gente disponibile per qualunque servizio, famiglie da cui escono i ragazzetti del bar e delle botteghe che dovrebbero essere a scuola, gli edili come braccianti dell'industria, gli eterni apprendisti che vengono licenziati finito l'apprendistato, i superfruttati del lavoro a domicilio per conto terzi, il neo mercato degli schiavi privo di rappresentanza politica e di capacità di rappresaglia. Questa è l'opinione dei sociologi.

L'analisi con la Roma antica in un punto è giusta, che il fenomeno non sia casuale, ma coincida con precisi interessi. La logica dello speculatore moderno non è diversa da quella che Brecht assegna all'antico padrone romano: « Approvo il modo con il quale ci procuriamo schiavi, perché abbiamo bisogno di schiavi ». Ma la prospettiva è diversa. Gli abitanti delle borgate non

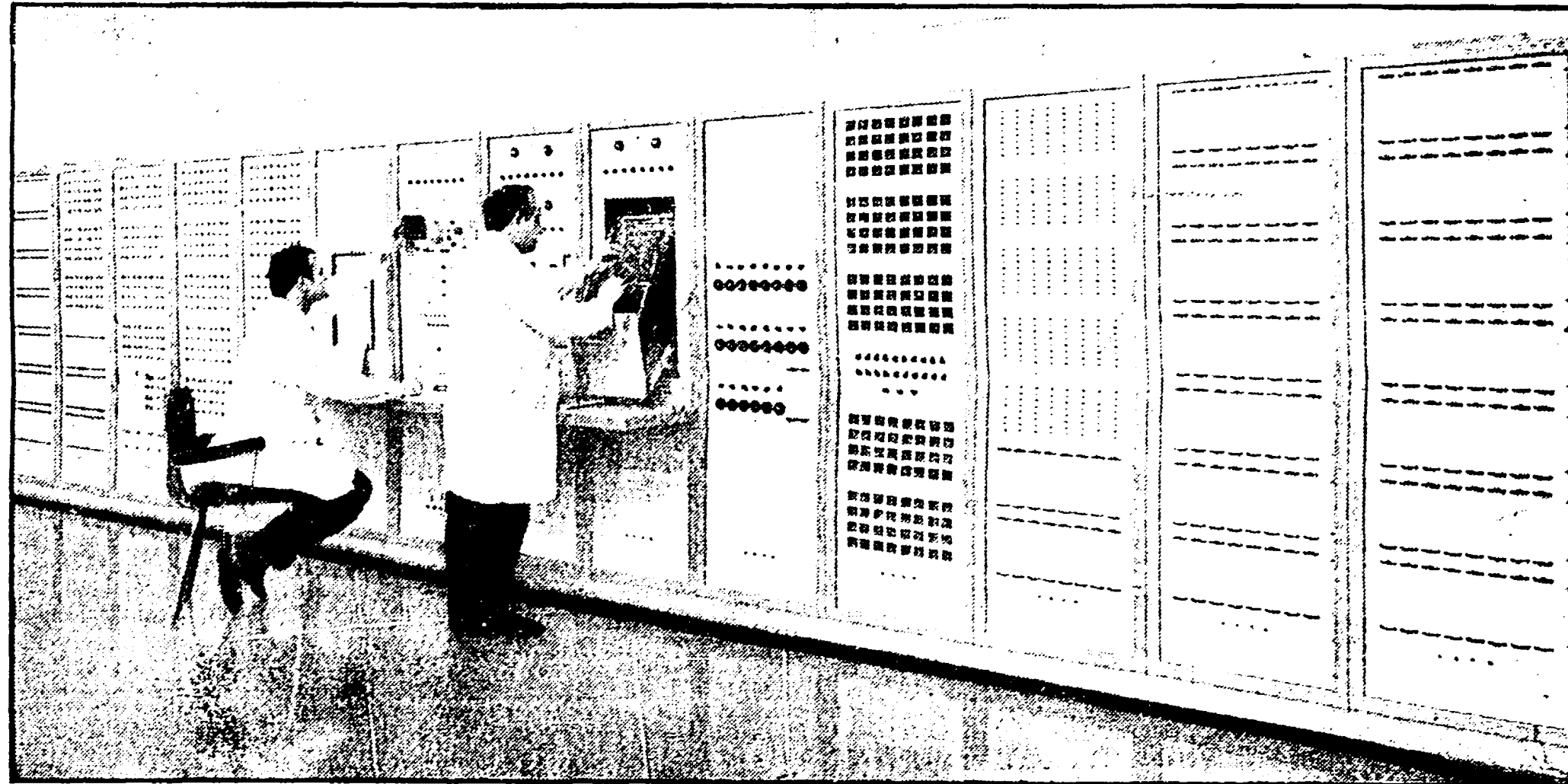
si stringe sulla vecchia e la plasma a sua immagine. Il piano regolatore del '62 è ancora tutto o quasi sulla carta, i piani particolareggiati di ristrutturazione delle borgate vanno a rilente, le deliberazioni sul decentramento amministrativo, già approvate dal Consiglio comunale, sono finite nei cassetti di qualche ufficio capitolino in attesa dei comandi della DC romana. Il Comune si è limitato a denunciare quei lottizzatori abusivi che erano stati segnalati dall'opposizione di sinistra e a pubblicare un opuscolo di documentazione. Non un'iniziativa autonoma, non un provvedimento che miri davvero ad interrompere la spirale di uno sviluppo che nella speculazione edilizia ha il suo centro motore. I piani dell'edilizia economico-popolare, quelli della legge 167, sono in estremo ritardo. La città ha fame di case, mentre migliaia di appartamenti di lusso non trovano acquirenti. Così la speculazione ha buon gioco, e il lottizzatore illegale trova, quasi senza cercare, chi compra, a prezzi che raggiungono le cinquemila lire al mq., terreni su cui il piano regolatore vieta o limita l'edificazione. E su questi terreni sorgono, costruite dagli edili immigrati dal sud, le nuove borgate.

Ecco la storia di uno dei tanti di questi immigrati: Giovanni L., un duratore abruzzese, venuto a Roma una dozzina di anni fa, fuggendo la miseria del paese natale. Trovò lavoro saltuario nei cantieri che costruivano le case di lusso nei quartieri residenziali, all'Eur, alla Camilluccia. Salari di fame, e durante le manifestazioni di protesta contro i padroni le manganellate della celeste. Nemmeno a pensarci, comunque, di prendere una casa in affitto, con quello che i proprietari chiedevano. Così Giovanni L. andò a stare con la moglie e i figli in una baracca presso l'acquedotto Felice: l'umidità, la sporcizia, il pericolo dell'epidemia virale per i figli. Una sera dopo l'altra, in una decina d'anni Giovanni L. si mise da parte un milione e l'anno scorso si comprò un lotto sulla Prenestina. Un lotto abusivo, naturalmente. Ma per pagarlo ha dovuto indebitarsi, a cambiali. L'ultima scadrà nell'anno del Centenario.

Giovanni L. aveva cominciato a lavorare alla costruzione della sua casetta. Ma sul terreno acquistato passa una fascia di rispetto dello acquedotto e l'azienda comunale delle acque è intervenuta, bloccando i lavori.

Il lottizzatore che ha venduto il terreno incassa; chi paga è il mutuatario venuto dall'Abruzzo. Sì, forse Giovanni L. riuscirà ugualmente a costruire l'abitazione tanto sognata. Ma l'acqua potabile, la luce, le fognature, la scuola chi glieli darà? E una domanda senza risposta. Perché la borgata Roma si sviluppa ancora così.

Essa tuttavia ha accumulato una carica di protesta e di ribellione tale da poter già ora dire con sicurezza che l'anno del Centenario della capitale non sarà solo l'anno delle « prime pietre », ma l'anno di una più vasta lotta di massa capace di imporre la fine di un rapporto fra città e cittadini che sa di segregazione e fa pensare a quel « consiglio » — ricordato dal prof. Antiochia nei suoi studi — che nel 1929 il delegato ai servizi assistenziali dava al governatore Buoncompagni-Ludovisi. « Faccia trasportare — esortava il delegato — queste famiglie riottose, illegali, indisciplinate, temibili sotto ogni rapporto in terre di proprietà del governatore in aperta campagna e non visibili dalle grandi arterie stradali ove sarebbe loro concesso di costruire le abitazioni con i materiali dei manufatti abbattuti... sotto la sorveglianza di una stazione di Reali Carabinieri e di Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale ». La logica che presiede allo sviluppo di Roma, nella sostanza, è infatti ancora questa.



La guerra dei calcolatori

Samuel Evergood

LA guerra dei calcolatori elettronici è entrata, negli Usa, in una fase nuova. La « International Business Machines Corporation », più nota con le sue iniziali IBM, è in cappa nella legge anti-trust. Il gigante che controlla più del 75% del mercato americano (che a sua volta rappresenta quasi l'ottanta per cento del mercato mondiale) è stato messo sotto inchiesta dal Dipartimento Federale di Giustizia: principale accusatore è la « Control Data » (una piccola concorrente che si è già accaparrato il 5% del mercato Usa) la quale ha sostenuto dinanzi al tribunale di Saint-Paul, nel Minnesota, che l'IBM ha fatto ricorso a 38 metodi commerciali nei suoi confronti e strettamente illegali, ma la cui somma raggiunge l'obiettivo di una pura e semplice eliminazione della concorrenza. Altro avversario dell'IBM è la « Data Processing Financial », specializzata nell'istruzione dei calcolatori secondo le esigenze degli utenti; l'accusa, in questo caso, è più specifica: si rimprovera all'IBM, infatti, di invadere il settore di ditte specializzate includendo l'istruzione dei calcolatori nel prezzo di vendita. A queste accuse, il gigante Usa ha risposto con una massa politico-giuridica che potrebbe rivelarsi di estrema efficacia: ha assunto con il titolo del trattamento di vice-presidente (e con il compito specifico di consigliere giuridico) quel Nicholas Katzenbach che era alla testa del ministero della Giustizia quando fu

iniziata la costituzione del dossier antitrust sulla stessa IBM.

La guerra, come si vede, si preannuncia dura e difficile per entrambi i contendenti. Ma la posta in gioco giustifica ogni rischio ed ogni mossa, per quanto spregiudicata questa possa apparire. Nel futuro dei mercati elettronici, infatti, si cela non soltanto uno dei più colossali giri d'affari dei prossimi anni, ma anche la sorte stessa del più imminente sviluppo di tutti i paesi: ad alto livello industriale. Controllare il mercato dei computers, infatti, potrà significare controllare l'economia di una intera area economica. I paesi o i gruppi economici che saranno battuti in questa gara parziale, rischiano di perdere — o perderanno certamente — anche quella della loro indipendenza economica.

Per dare una prima idea della situazione odierna basti ricordare che attualmente, a Wall Street, le azioni dell'IBM costituiscono una massa di capitale perfino più imponente di quella della « General Motors »: con i suoi 34,6 miliardi di dollari, l'IBM ha infatti scavalcato il gigante dell'auto nella fiducia del risparmiatore americano. Ma forse non siamo che agli inizi e l'imponente sviluppo degli ultimissimi anni lo dimostra.

Nel 1965, infatti, i calcolatori in funzione negli Stati Uniti erano 22.495, mentre l'Europa ne aveva appena 5.018. Due anni più tardi, gli Stati Uniti erano passati a quota 36.516 e l'Europa a 9.543. I calcolatori più recenti dicono che gli americani hanno ormai più di 56 mila macchine, mentre gli europei sfiorano appena le quattordicimila. Lo

incremento complessivo, come si vede, è notevole. In dollari, si può ancora dire che il giro d'affari del 1968 è stato di sette miliardi di dollari (quattromilatrecento miliardi di lire) con un incremento del 15% rispetto all'anno precedente. A questi vanno aggiunti i 6 miliardi di dollari della software (cioè la programmazione ed il servizio dei calcolatori), e tre miliardi di equipaggiamento accessorio.

E non basta. Un'altra specializzazione si è sviluppata negli Usa negli ultimi due o tre anni. Si chiama *time-sharing* e si rivolge a quelle industrie di media dimensione economica che non possono affrontare i costi spaventosi di acquisto e manutenzione di un calcolatore individuale. Il *time-sharing*, infatti, non è altro che un super-calcolatore che può essere utilizzato a distanza, mediante « terminali » collegati telefonicamente e che agiscono mediante « teleselezione » o televisione a circuito chiuso. Questo sistema permette ad aziende « medie » di abbonarsi ai servizi di questi colossi centralizzati ed affidare ad essi tutti i più complessi problemi aziendali. Il *time-sharing* ha realizzato, nel 1968, un giro d'affari di poco più di cento milioni di dollari; ma gli esperti prevedono che prima della fine del 1970 si arriverà ai sei miliardi (di dollari, beninteso).

A fianco ed oltre la battaglia economica, tuttavia, si cela un'altra battaglia. Abbiamo già detto che il controllo del mercato dei calcolatori elettronici può assicurare una preminenza anche politica. Vediamo subito il perché. L'utilizzazione di un calcolatore permette ad una impresa industriale di valutare tutta una

serie di dati che altrimenti richiederebbero l'impiego di un esercito di esperti. Per di più, l'analisi e la sintesi di questi dati è costantemente aggiornata, istante per istante, ogni volta che viene inserito un nuovo elemento di valutazione. La impresa che possiede un calcolatore (o lo usa col *time-sharing*) si trova dunque enormemente avvantaggiata sulle concorrenti, potendo ottenere una valutazione del mercato assai più rapida e duttile. Nello stesso modo si può dire che il paese che possiede il maggior numero di computers, è in vantaggio sugli altri. Ed è questo, notoriamente, uno dei motivi che rendono sempre più difficile la competizione Usa-Europa quando questa sia posta in termini puramente economici. I quattordicimila computers europei, infatti, non possono reggere il passo dei cinquantaseimila americani.

Il problema diventa ancora più grave tenendo conto della rapidità dello sviluppo tecnologico. Il primo modello di calcolatore elettronico (il Mark I, del '44) appare oggi ai computeristi con gli ultimi tipi dell'IBM o della Data Control immenso come un pallottoliere. Ma più perfezionato è il calcolatore più alto è il suo costo e meno aziende possono permetterselo. La disparità dei ritmi di sviluppo industriale ne risulta, dunque, costantemente accresciuta. Inutile aggiungere, dopo queste considerazioni, il valore politico di questa crescente disparità, ed il peso politico che potrà raggiungere l'impresa che dovesse riuscire ad accaparrarsi il mercato internazionale dei computers. Non a caso, negli Usa, la guerra all'IBM è scoppiata con tanta violenza.

- Per il centenario questa sarà la realtà della Capitale, voluta dalla speculazione
- 900.000 abitanti della « città eterna » vivono ai margini della vita civile
- Dalla casupola al quartiere abusivo, mentre i piani restano sulla carta
- Il milione perduto dall'immigrato abruzzese

tando le basi per una futura mostruosa megalopoli, abitata da milioni di persone (quasi 5 milioni nel 1981, secondo alcune previsioni) specializzate in un nuovo, moderno tipo di lotta per l'esistenza, contro il caos del traffico, la mancanza di fognie, di servizi sociali, in molti casi di lavoro.

Sono ormai sei anni che l'Istituto di sociologia dell'Università di Roma studia il fenomeno. I primi studi sono stati pubblicati sui due ultimi numeri di *Critica Sociologica* (con una presentazione del prof. F. Ferrarotti e due contributi specifici del prof. Corrado Antiochia). Ne parliamo con il prof. Antiochia, nella sede dell'Istituto di sociologia.

Il centro del problema — afferma Antiochia — è il punto nevralgico dell'irrisolto rapporto fra città e campagna, fra le zone depresse del sud e le aree economicamente sviluppate. Insomma la borgata non è un fenomeno spontaneo e incomprensibile, ma è il frutto di uno sviluppo che ha negato la riforma agraria e l'industrializzazione. Di qui gli squilibri, l'emigrazione. Ecco la base per le borgate, per la borgata Roma. Siamo di fronte ad una pianificazione con il segno rovesciato, di un tipo di sviluppo che nella Roma moderna rinnova analogamente la Roma dei Cesari e dei Papi. Anche allora, come oggi, una città parassitaria, con prevalenza delle attività burocratiche e amministrative e con un'industria edilizia che cerca i propri margini solo nella speculazione e nel lavoro servile (dalla schiavitù — è stato detto — al sottosviluppo).

L'analisi di Antiochia e Ferrarotti è dura. L'uomo delle baracche — scrive e dice Ferrarotti — come

Ultime battute per «H2S» di Faenza

Alice (maschio) in un paese di atroci meraviglie



Roberto Faenza, che il pubblico ha conosciuto per la prima volta lo scorso anno di questi tempi, quando presentò Escalation, ha finito nei giorni scorsi di montare — e si accinge a doppiare — il suo secondo film H2S. «E' la formula dell'acido solfidrico, un acido corrosivo che ha scelto come simbolo della società putrefatta». Come inizio non c'è male. Ma il regista continua: «Ho voluto raccontare una favola sci-fi, rifacendomi, in certo qual modo, ad Alice nel paese delle meraviglie, dove Alice è però un uomo e le meraviglie sono le atrocità del nostro mondo, questo mondo diviso tra l'establishment e i giovani».

In questa società dominata dai computers che insegnano ai giovani la sottomissione, il protagonista del film (impersonato da Dennis Gilmore) viene indotto a uccidere un negro. Di qui la fuga e il conseguente isolamento su un ghiacciaio insieme con una bambina (Carla Andrei). I due tentano, invano, un ritorno all'infanzia, ma non riescono a stabilire un rapporto e l'uomo è costretto a soccorrere ai giochi violenti imposti dalla fanciulla, che, in un'ultima disumana fantasia, inventa di aver partorito di nuovo e quindi lo scaccerà dal ghiacciaio. A questo punto, respinto nel mondo, il giovane sarà preda delle macchine che lo manipoleranno a loro piacimento e, sia pure con una bomba in tasca, finirà con l'impalmare una vecchia decrepita, chiara simbolo della società attuale.

Faenza aveva, per la verità, pensato e girato un altro «finale» in cui il giovane faceva esplodere la bomba distruggendo tutto. «Ma non mi sembrava giusto, poiché lo volevo chiaramente dire che nella società in cui viviamo non esiste il sì e il no — il giovane regista — se abbiamo ben capito — partito dalla contestazione in blocco della società (per la quale ci sembra chiaro non nutra alcuna simpatia), e che condanna totalmente) e tenuto a mano a mano maturando l'idea che oltre il rifiuto completo bisognasse proporre un'alternativa, cercando di trarre da questa società quanto in essa c'è di positivo, come ad esempio il progresso tecnologico. Si tratterà di vedere come poi la tecnologia verrà utilizzata, se a beneficio dell'uomo o contro di lui.

Sempre le macchine, e il loro rapporto con l'uomo, sono, in certo qual modo, al centro del terzo film che Faenza sta preparando: Titolo provvisorio, ed ironico «Rede in te ipsum» («Ritorna in te stesso»). Narnerà la storia di un gruppo di uomini e donne i quali, fuggiti da New York, si sono rifugiati in una zona fuori del mondo. Qui, dalla pochezza primitiva, passeranno alla creazione dei consueti miti e riti, nonché alla nomina di un capo. Ma uno di loro, deluso di questa esperienza,

Nero sta male: interrotto «Macchie di belletto»
La lavorazione del film dal titolo provvisorio Macchie di belletto con Franco Nero e Fiora Bavan è sospesa da due giorni a causa di un asscesso a un dente che ha colpito Franco Nero.
A causa della sua infermità, l'attore non ha potuto accompagnare Vanessa Redgrave alla prima londinese del film Isadora.
La lavorazione di Macchie di belletto riprenderà appena Franco Nero sarà guarito e, soprattutto quando sarà scomparso il gonfiore del suo volto.

za, ritornerà a New York e cercherà di vedere tutto con occhi diversi, convincendosi, o illudendosi, che le macchine sono buone e gli uomini cattivi.

Caterina Caselli felicemente operata
BOLOGNA. 8. Caterina Caselli è stata operata questa mattina nella clinica «Villa Rosa» di Bologna dal professor Leonardo Gui.
Come è noto, la cantante sofferiva di un callo osseo formato su una cartilagine in seguito ad un colpo inferto da un asse durante una trasmissione televisiva in Olanda.
L'intervento è durato circa un'ora ed ha avuto esito positivo. Successivamente, è stato applicato alla cantante un gambaletto di gesso per cinquantasei giorni.
Caterina Caselli potrà successivamente lasciare la clinica ed andrà a casa sua, a Sassuolo (Modena), per un periodo di convalescenza.

Rai-Tv Controcanale
IL JOLLY NOSCHESI — Alla Rai raccomandano di segnare l'8 marzo. Per come una data storica per la prima volta, infatti, è stata autorizzata la parodia di un uomo politico sul tv. Per un'amichevole concessione dell'interessato, il direttore esecutivo della Rai, Luigi Nosi, ha autorizzato il regista di Rai-Tv, Gianfranco Ferrarini, a parodiare il volto di un uomo politico sul tv. Per un'amichevole concessione dell'interessato, il direttore esecutivo della Rai, Luigi Nosi, ha autorizzato il regista di Rai-Tv, Gianfranco Ferrarini, a parodiare il volto di un uomo politico sul tv.

Mentre proseguono le occupazioni

Si profila un accordo per gli enti del cinema

Nuovo colloquio con il sottosegretario Misasi - Al Luce si attende una precisa risposta del governo

Dopo diciannove giorni di occupazione dell'Istituto Luce da parte delle maestranze (trecentotrenta operai e impiegati) e sei giorni di occupazione dell'Ente gestione cinema da parte di autori e attori, un accordo positivo sembra profilarsi per le questioni particolari e per quelle generali che sono all'origine della vertenza. All'incontro stollisi venerdì pomeriggio fra il ministro delle Partecipazioni statali, Forlani, e una delegazione composta di autori (ANAC e AACD di autori (SAD), di rappresentanti di Cinecittà, della Spes Catalucci e della Technicolor ha fatto seguito, ieri, un nuovo lungo colloquio degli esponenti sindacali e dei membri del Comitato di occupazione del Luce con il sottosegretario Misasi.

Un'avanzata soluzione sarebbe in vista per il problema della parità salariale. Tra i punti in sospeso sono quello concernente il diritto di assemblea (o meglio il modo di e il fine dell'esercizio di questo diritto) e la questione (che è pur di principio) relativa all'ingiustificato licenziamento di un dipendente del Luce. Circa le prospettive di fondo dell'Istituto di via Tuscolana e delle altre aziende cinematografiche di Stato (Cinecittà, Italoalcantieri), la loro ristrutturazione e democratizzazione, il regolamento dei loro rapporti con la Radiotelevisione, il governo accetterebbe di discutere prima ancora della prevista riunione del Comitato dei ministri a ciò preposto; riunione che infatti, già fissata per mercoledì 12, è stata rinviata, forse di una quindicina di giorni. E' da sottolineare che l'esigenza di un nuovo, chiaro e coraggioso iter della politica svolta direttamente dallo Stato in campo cinematografico ha ampliato il respiro della lotta al Luce, ha portato alla successiva occupazione dell'Ente gestione, e si è proposta alla viva attenzione della stampa, dei partiti, del Parlamento, dell'opinione pubblica (è di ieri una interrogazione urgente dei consiglieri provinciali Angiolo Marroni e Giovanni Berlinguer al presidente dell'Amministrazione provinciale di Roma, per sollecitare un suo intervento).

I lavoratori e la gente del cinema rimangono vigilanti, anche perché una precisa risposta governativa, attesa per ieri sera, non è ancora giunta. Tutto il mondo dello spettacolo è, del resto, in fermento.

Stamane, a Roma, al Teatro delle Arti, si riuniscono in assemblea gli attori per iniziativa della SAD, all'ordine del giorno lo sciopero dei doppiatori — che è stato prorogato fino a giovedì alle 24 anche in risposta alla violenta presa di posizione polemica dell'Unione produttori film —, ma anche altre questioni di carattere e d'interesse generale. Domani, sempre a Roma, al cinema Mignon, tengono il loro convegno i noleggiatori indipendenti, per discutere, in una riunione del Comitato dei ministri a ciò preposto, riunione che infatti, già fissata per mercoledì 12, è stata rinviata, forse di una quindicina di giorni. E' da sottolineare che l'esigenza di un nuovo, chiaro e coraggioso iter della politica svolta direttamente dallo Stato in campo cinematografico ha ampliato il respiro della lotta al Luce, ha portato alla successiva occupazione dell'Ente gestione, e si è proposta alla viva attenzione della stampa, dei partiti, del Parlamento, dell'opinione pubblica (è di ieri una interrogazione urgente dei consiglieri provinciali Angiolo Marroni e Giovanni Berlinguer al presidente dell'Amministrazione provinciale di Roma, per sollecitare un suo intervento).

perché nei collaudi dei suoi elettrodomestici non teme mai di "esagerare"?

in breve
Pizzetti sarà commemorato a Modena
MODENA. 8. Ildebrando Pizzetti sarà ricordato a Modena dall'Accademia nazionale di scienze, lettere e arti, della quale fu socio corrispondente.
Ildebrando Pizzetti aveva a Modena numerosi amici e ammiratori, fra i quali gli scomparsi avv. Mario Pedrazzi, fondatore e presidente per molti anni della «Società degli amici della musica», e il prof. Gino Bonacini, musicologo di fama, autore di numerosi scritti e critici. La commemorazione sarà fatta in una delle prossime riunioni dell'Accademia che ha sede nello storico Palazzo Capocani.

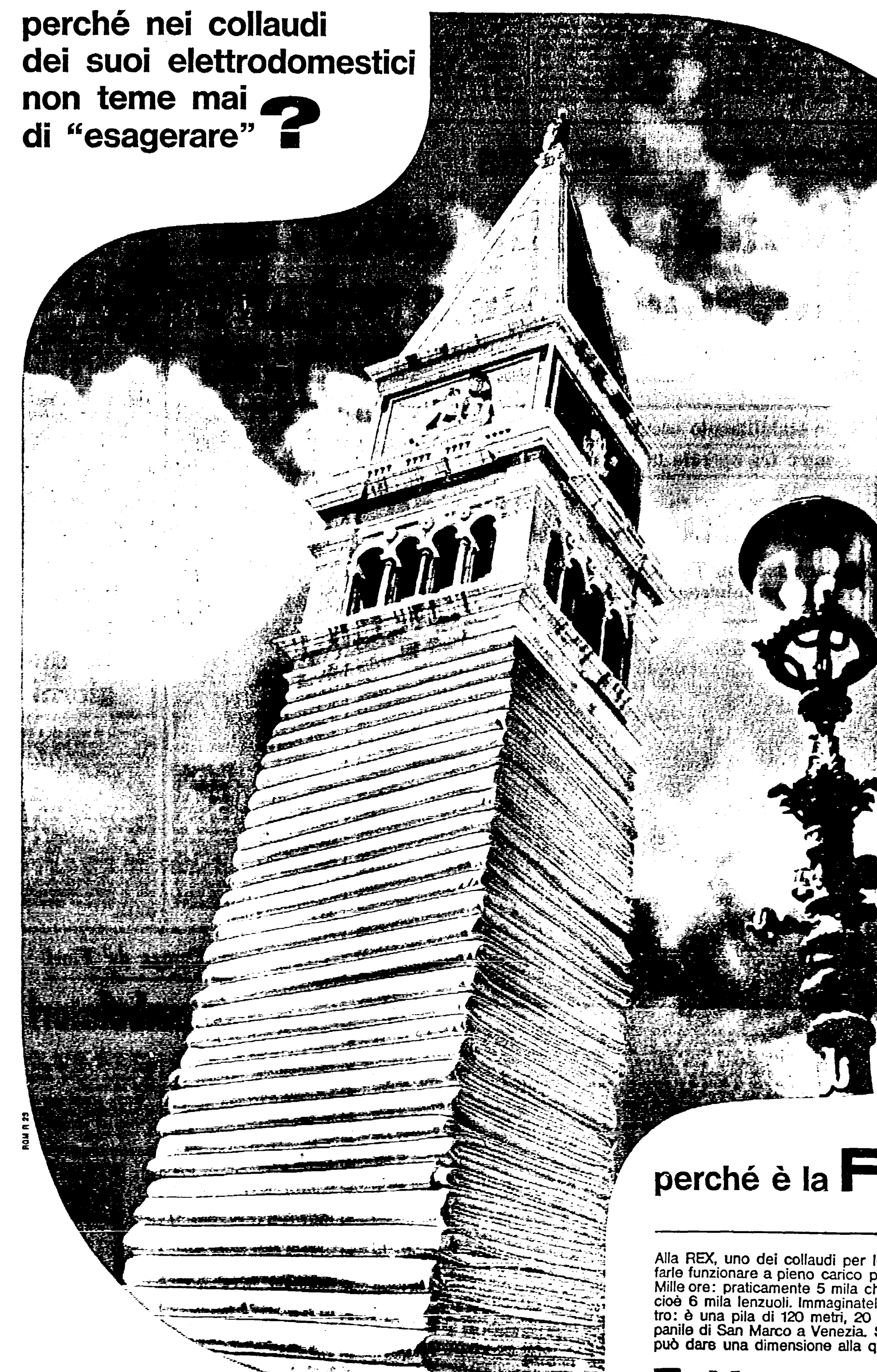
Del 16 giugno il Festival del balletto
Il X Festival Internazionale del balletto di Nervi e la Mostra dei pittori genovesi nel '500 e nel '700, entrambi organizzati dall'Ente manifestazioni genovesi, sono stati presentati ieri a Roma nel corso di una conferenza stampa.
La ricorrenza del decimo anniversario del Festival del balletto di Nervi ha offerto l'occasione per un'edizione particolarmente importante. Lo spettacolo inaugurale, il 16 giugno, sarà costituito dal «Balletto delle nazioni», con una coreografia creata appositamente per il Festival di Sergio Luffari. Il Festival, cui sarà aggiunta la V rassegna internazionale del film sulla danza, si concluderà il 19 giugno.

Continua l'occupazione all'Accademia
Gli allievi dell'Accademia nazionale d'arte drammatica continuano nella scuola di via Quattro Fontane, occupata da diecimila studenti, assemblee alternate a corsi. Oggi il regista Antonio Calenda terrà la terza lezione. L'adesso ieri è stato proiettato il melodramma sull'Asolaba, la fabbrica romana occupata da nove mesi, realizzato da Gregorio nel quadro dei «cinquaginta libri». Alla proiezione è seguito un interessante dibattito.
Gli allievi dell'Accademia hanno anche avuto un incontro con il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Calisti, al quale hanno fatto presenti le loro rivendicazioni.

Teatro
Tutto per amore
Tutto per amore di Mario Belli e la storia del breve, amaro incontro fra Carla, una svedese milanese, che sogna la carriera di attrice (ma, nella realtà, vive o meglio sopravvive ai limiti della prostituzione), e Luciano, industriale del ramo alimentare, ma anche, a suo modo, un fallito: per sostenere l'azienda di famiglia, ha dovuto sposare una esibirica del settore metalmeccanico, sopportare gli amori e tutto il resto: in più, Luciano è gravemente malato, si esilia, per curarsi, qualche tempo, raccontando il possibile budget. Poi torna da Carla, per consumare insieme un'ultima libreria e quindi morire. Ma, occupandosi, consentirà alla donna di tornare in una bella corsetta e di sistemarsi in qualche modo con un felele (occupato e di riserva).
Circoscritta la recitazione, notevoli pubblici di Luciano, il racconto della sua vicenda non infatti essere veritiero, da Carla, a Genova, in casa di amici. Non è un'opera di teatro, il solo elemento che riveli come il dramma (segnalato al Premio III del '67) sia stato scritto diversi anni addietro. E il clima — anche se l'azione si svolge a Roma — è un po' quello del naturalismo, con un'occupazione scordata alla Testori, per i tempi. Si tratta insomma di un'opera di teatro, forse un po' datata, forse un po' provinciale, come si può dire di Carla e Rizzato. Volgare, direi che sempre grande, e la lezione teorica e pratica che ci giunge da Lehstrick di Brecht, rappresentato ancora, purtroppo, in una edizione accorciata dal T.P.R. Non è stata risolta, per esempio, nella rappresentazione, la problematica dell'estraneazione dell'attore: il suo atteggiamento verso il testo e verso il pubblico. Non è stata risolta la chiave stilistica interpretativa: troppo spesso ci si è adattati su effetti e espressioni, e non si è dato il giusto peso alla chiarezza del senso delle battute.
Tuttavia, il Gruppo padovano ha una sua omogeneità, mentre traspare, pur tra le mille ingenuità, il coraggio e la volontà di portare avanti e di perfezionare i modi della ricerca teatrale. Gli attori posseggono una potenzialità espressiva ancora forse tutta da scoprire: sono Giuliano Casaro, Aros Cilioni, Enzo Tosato, Anna Rozzoni, Roberto Pavin, Mario Strina e Vanni Martini. Ieri, il T.P.R. ha recitato L'eccezione e la regola all'Apollon: forse non come in questa occasione sarà apparso chiaro il senso delle battute.

«Underground» inglese al Filmstudio 70
Domani, lunedì 10, nella sala del Filmstudio 70 (via degli Orzi d'Alvarez 1/C, via della Lungara), verranno proiettati cortometraggi del cinema underground inglese.

Vallone presenta all'Eliseo «Il prezzo» di Miller
Mercoledì sera la Compagnia diretta da Raf Vallone e di cui fanno parte Mario Saccà, Ferruccio De Ceresa e Mario Belli, presenterà al Teatro Eliseo il più recente dramma di Arthur Miller. Il prezzo. Vallone ha curato, oltre la traduzione del testo, anche la regia dello spettacolo, che è già stato rappresentato in numerose città. E' probabile che Miller venga a Roma, nei prossimi giorni.



perché è la REX

Alla REX, uno dei collaudi per le lavatrici consiste nel farle funzionare a pieno carico per mille ore di seguito. Mille ore: praticamente 5 mila chili di biancheria lavata, cioè 6 mila lenzuoli. Immaginateli piegati ed uno sull'altro: è una pila di 120 metri, 20 metri più alta del campanile di San Marco a Venezia. Spesso solo la fantasia può dare una dimensione alla qualità REX.

REX una garanzia che vale

Congresso dei Giuristi democratici

Giurista «nuovo» per una nuova società

L'Associazione giuristi democratici ha rinnovato i suoi organi dirigenti, al termine del congresso nazionale tenutosi nei giorni scorsi alla Casa della cultura...

Sono stati riabbracciati all'uscita dal carcere da decine e decine di compagni

In libertà i sette ragazzi «catturati» nell'Università

Il drammatico racconto — «Dormivamo quando i poliziotti hanno sfondato le porte... ci hanno insultato, picchiato selvaggiamente...» — «Abbiamo sentito spaccare porte e fracassare vetri, nei locali c'erano solo i poliziotti...»

Li hanno fatti uscire alla chetichella, a tarda sera, da Regina Coeli. Non li hanno portati in questura, come fanno di solito, come hanno fatto l'altro...

Le domande si sono intrecciate, accavallate. «Cioè fate, che cosa succede all'Università?», hanno domandato i rilasciati.

Compagni di lotta. Mimmo Luciano, Alberto, Paolo, «Gelo», Gino e Tommaso, i sette arrestati all'alba, mentre dormivano...

facoltà di Lettere insieme ad altri quattro compagni — racconta Luciano Atolli, di 21 anni, studente del 2° anno di Arti grafiche...



I giovani rilasciati ieri, calorosamente salutati da compagni ed amici

Preoccupazione per la sorte di un professore che si è allontanato da casa

Scomparso da otto giorni Finirà come per Staiano?

Vane le ricerche con i cani poliziotto nella pineta di Castelfusano - Appello della moglie ai viaggiatori del treno Ostia-Roma - Il «giallo» dell'albergatore scomparso ancora senza una soluzione

È scomparso da otto giorni e di lui non si sono più avute notizie. Il «giallo», che comincia ad avere parecchi punti in comune con quello di Giacomo Staiano, l'albergatore scomparso con il suo pullman...

nei pressi della stazione, mentre il biglietto del treno Ostia-Roma ha detto di averlo visto salire sul convoglio alle 15.30. Insomma le testimonianze sono discordi.

Con lo scooter è finito su un motocarro in panne

RAGAZZO UCCISO IN UNO SCANTINO

Manifestazione contro la NATO al Tuscolano

Oggi, promossa dalla sezione comunista e Nuova Tuscolana, si svolge una «giornata di lotta e di mobilitazione per l'uscita dell'Italia dalla NATO».

Sicurezza sull'Ostense. Un ragazzo di 17 anni è finito con la sua motocicletta contro un cartello, ferito in panne, sul ciglio della strada dopo il violento urto...

Un biondo di quattro anni è stato ucciso ieri pomeriggio sotto casa mentre attraversava la strada. Fabrizio Proietti, è stato travolto da una 1100 in via Forte Braschi...

Da tredici mesi a Fiumicino La banchina abbandonata

L'ex boss del pugilato arrestato per bancarotta di un miliardo e mezzo

La patente ha tradito il manager Zappulla

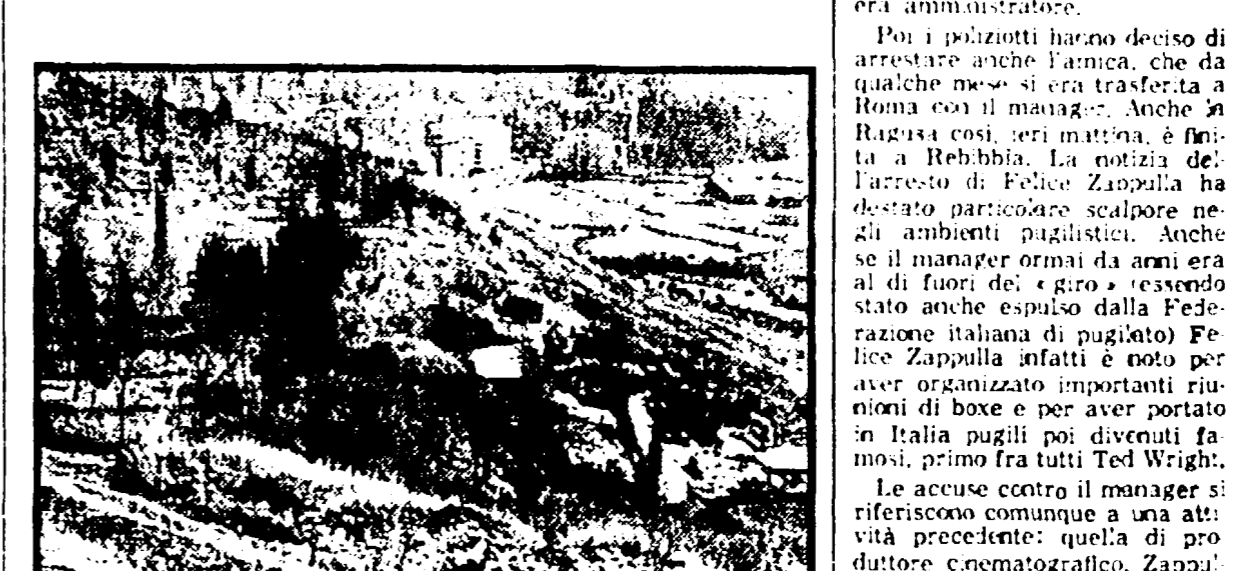
Ha cercato di farsi passare per un commercialista poi gli è scivolato il documento — Tratta in arresto anche l'amica: lo aveva nascosto e ha cercato di non farlo prendere — Dalla boxe alla «Fortunia film»

Manete anche per l'amica di Felice Zappulla, il manager arrestato per bancarotta fraudolenta di un miliardo e mezzo. La donna infatti ha nascosto il manager...

33 anni, questo il nome della donna, aveva preso in affitto il lussuoso appartamento in Piazza...

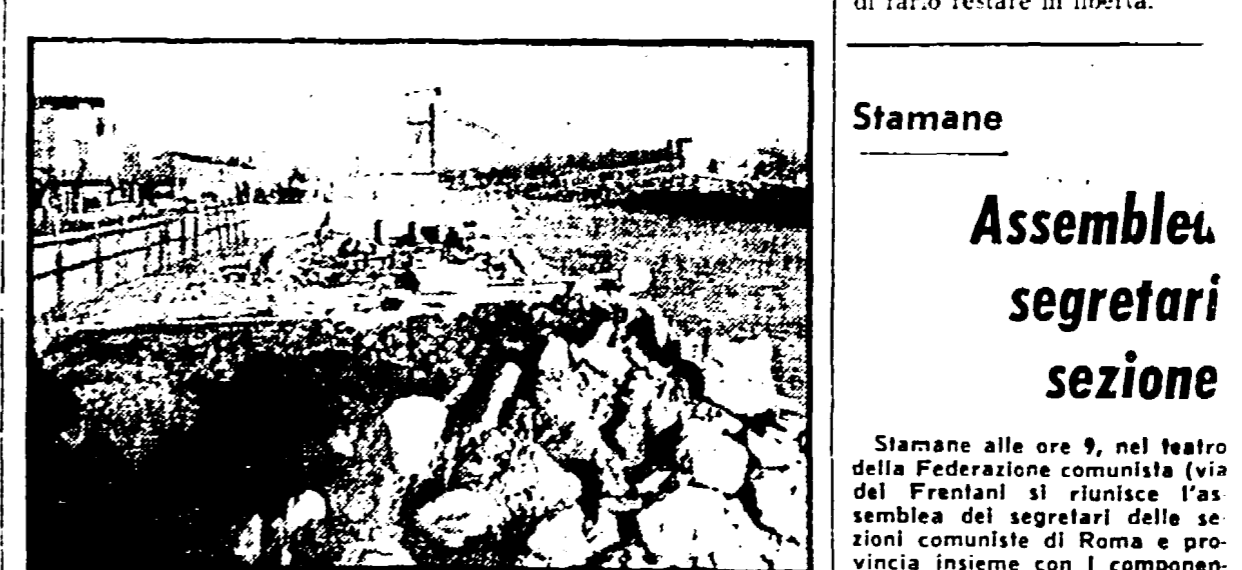
Ragusa e sono un commercialista... A questo punto è intervenuta la donna: «È vero, è mio marito, si chiama proprio Ivan Ragusa...»

Sarà il più grande della città Un parco a Monte Mario



Le pendici di Monte Mario, tra via della Farnesina e via Trionfale diverranno un parco pubblico. Sono iniziati da alcune settimane i lavori nella zona sottostante l'Osservatorio astronomico...

Da tredici mesi a Fiumicino La banchina abbandonata



Da ben tredici mesi la banchina del porto di Fiumicino è in riparazione, o meglio, treni mesi fa sono iniziati i lavori che poi sono stati interrotti, non si sa con quale motivo.

Stamane Assemblee segrete sezioni Stamane alle ore 9, nel teatro della Federazione comunista (via dei Frattani) si riunisce l'assemblea dei segretari della sezione comunista di Roma e provincia...

Large advertisement for Fernet-Branca digestivo. The text reads: 'FERNET-BRANCA digestivo'. Below it, a smaller line of text says: 'Fernet-Branca in quattro dimensioni: larghezza di calore, profondità di sapore, altezza di qualità, durata digestiva. Fernet-Branca in quattro confezioni: grande, media, campione, mignon; per la comodità, il benessere e il momento giusto.'

Diurna di «Manon Lescaut» all'Opera

Ogk alle ore 17, in abbon. alle dir... regia di Franco Zeffirelli...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA Giovedì alle 21,15 al Teatro Olimpico...

VARIETA'

AMIRA JOVINELLI (Telefono 730.3316) La battaglia di El Alamein...

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153) Due fratelli di cane, con G. Eastman...

Secondo visioni

ACQUA: Seratino, con A. Cellentano...

Terze visioni

CASSIO: C'è un uomo nel letto di mamma, con D. Day...



TUTTI I MODELLI 1969... PRONTA CONSEGNA SIMCA 1000 LS L. 799.000...

Dal 18 al 30 marzo al Palazzo dei Congressi la XVI Rassegna Elettronica e Nucleare

PARTECIPAZIONI ESTERE E ORGANISMI SCIENTIFICI ROMANI, 7 Marzo 1969. Il giorno 18 marzo p.v. la Rassegna Internazionale Elettronica e Nucleare...

FOLGORE: I nipoti di Zorro, con Franchi-Ingrassia...

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO: Il colosso di Rodi, con L. Massari...

P. O'Toole DR ♦♦ BIELLE ARTE: Indovina chi viene a cena? con S. Tracy...

FILMSTUDIO 70 Via degli Orti d'Alibert, 1-c (V. Lungara) Telefono 650.46

STREPITOSO SUCCESSO DELLA SUPERVENDITA LA NUOVISIMA IMPORTANTE INIZIATIVA DI VENDITA MAI FATTA DA NESSUNO FINO AD ORA INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO ULTIMI 8 GIORNI DELLA SUPERVENDITA CON GLI SCONTI EXTRA ECCEZIONALI

Table with 4 columns: Item description (e.g., CAMERE DA LETTO, SALOTTI CLASSICI), Original Value, Reduced Value (with 20-40% discount), and Final Price.

NOTA BENE: LO SCONTO «EXTRA» ECCEZIONALE DAL 20 PER CENTO AL 40 PER CENTO SI APPLICA ANCHE SUI PREZZI GIÀ RIDOTTI E QUI SOPRA ELENCATI E TERMINERÀ IMPROVVISAMENTE FRA 8 GIORNI - AFFRETTATEVI!!!

CONSIGLIAMO: Gli sposi e tutti coloro che entro quest'anno dovranno comprare mobili... VIA COLA DI RIENZO 156 (Ex locali CINEMA PALESTRINA - 12 ingressi principali ad ingresso libero - Fronte STANDA)

AVVISI SANITARI Medico specialista dermatologo DOCTOR DAVID STROM Cura gonorrea (ambulatorio senza operazioni) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE

ED ELETTRODOMESTICI ALL'INGROSSO UNA GRADITA SORPRESA AGLI ACQUIRENTI VISITATECI! Grande magazzino dove si accede direttamente con l'auto... DISCOTECA SELF SERVICE DISCHI A 45 GIRI ORIGINALI L. 600

CENTRO ACUSTICO VIA XX SETTEMBRE 95 TEL. 474.076 - 461.725 SORDITA' MAICO CONCESSIONARIO UNICO PER ROMA E LAZIO DELLA

Molti ex nelle file giallorosse (e poi lo scontro tra i fratelli Landini)

ROMA-INTER: QUASI UN «DERBY»

Oggi la Milano-Torino Basso vince il «Piemonte»



Dal nostro inviato MARANO TICINO, 8 Patrick Seru ha le armi spuntate quando i 18 fuggitivi lo vedono...

Anastasi-Riva duello a Cagliari

Anticipata a ieri Milan-Atalanta (per permettere al rossobianco di presentarsi più freschi al retour match di mercoledì a Glasgow con il Celtic) oggi il programma è ridotto...

Gli arbitri oggi (ore 15)

SERIE «A» Cagliari-Juventus: Lo Bello Fiorentina-Lanerossi V. Pirelli Napoli-Bologna: Molta Pisa-H. Verona: Molta Roma-Inter: De Rebblo Torino-Palermo: Possagno Varese-Sampdoria: Agonese

La Fasolis vittoriosa all'Abetone

Clotilde Fasolis ha vinto la discesa libera della V Coppa Soemina interrompendo la tradizione che da otto anni a questa parte voleva vincitrice una donna...

Il campionato di serie B

La Brescia si appresta alla fuga solitaria? Ha tentato altre volte di farlo, di allungare il passo e saltare la compagnia...

Lazio: a Como per non perdere

Il campionato di serie B è un campionato di serie B. La Brescia si appresta alla fuga solitaria? Ha tentato altre volte di farlo...

Per il G.P. Commerciali I «puri» in gara a Valmelaina

Stavattina Valmelaina sarà sede di una gara di sci di fondo che si svolgerà il 14 marzo...



Fausto Landini sarà uno dei protagonisti di Roma-Inter anche perché nelle file nerazzurre sarà presente il fratello Sparaco. E questo scontro (sia pure indiretto) fra fratelli è un po' il simbolo di Roma-Inter che ha quasi il valore di un derby

Lo sport come servizio sociale negli interventi al congresso dell'UISP

Non un dono dall'alto ma un diritto per tutti

Una nutrita serie di interessi e qualificati interventi ha caratterizzato la seconda giornata del congresso nazionale dell'UISP...

Il presidente dell'UISP ARRIGO MORANDI durante il suo intervento di venerdì. Si intravede il tavolo della presidenza con alcuni membri della G.E.N. dell'UISP: da sinistra SENATORI, GIOVANNETTI, il presidente aggiunto RISTORI e il segretario generale MINGARDI



Tutti hanno praticamente sottolineato l'esigenza di maggiori legami unitari con le forze impetuose nella lotta per il rinnovamento politico e sociale del paese...

Assicurazione ARCI-Caccia Unipol

Nel giorno scorso è stata firmata la Convenzione ARCI-Caccia-Unipol riguardante la polizza assicurativa per i cacciatori.

Il premio per ogni singolo cacciatore richiesto dalla Unipol è stato di netta concorrenza con quello richiesto dalle Compagnie assicuratrici di cui si servono le altre associazioni venatorie. Pertanto è stato possibile fissare la quota di versamento all'ARCI Caccia per l'anno 1969 in lire 1.800.

Advertisement for 'Il pugno' magazine, featuring a black and white photo of a boxer and the text 'NELLE EDICOLE IL FASCICOLO il pugno la grande storia illustrata del ring'.

Advertisement for 'FIERA INTERNAZIONALE DELLA SARDEGNA' in Cagliari, March 12-23, 1969, with a cartoon character and the text 'una vetrina aperta a 500 mila visitatori'.

Advertisement for 'VIE NUOVE CUBA' magazine, featuring the text 'REPORTAGE ESCLUSIVO DA ISLA DE LOS PINOS' and 'COMUNISTI: LA LINEA DEL CONGRESSO'.

Advertisement for 'I CORRIDOI CHE SCOTTANO' by Baltermants, with the text 'ROMA' and 'BERLINO'.

Advertisement for 'Il Milan (0-0) pareggia con l'Atalanta', mentioning players like Cudicini, Anquillini, Schellingner, Rosato, Malasra, Fogli, Lodetti, Rognoni, Sormani, and Prati.

Advertisement for 'Michele Muro' featuring a portrait of the artist and the text 'Eugenio Bomboni'.

Settimana nel mondo

Profferte e minacce

In una conferenza stampa tenuta martedì sera, Nixon ha confermato e precisato l'impostazione di politica estera già delineata nel corso del viaggio in Europa...

no-sovietica che Johnson aveva enunciato e che quest'ultimo credette, a torto, di poter conciliare con l'intervento nel Vietnam...

E' soprattutto su questo argomento che il presidente degli Stati Uniti si è soffermato, dichiarandosi « incoraggiato » dai contatti preliminari avuti con l'ambasciatore sovietico...



MELVIN LAIRD. Sulle orme di McNamara?

tuosi colloqui su parecchi punti, in vista di « un obiettivo comune ». Tema della discussione dovrebbe essere innanzi tutto la possibilità di una « limitazione degli armamenti »...

Ma — ed è questo un punto evidentemente non trascurabile — nessuna incidenza concretamente incoraggiante è uscita dalla conferenza stampa...



TRAN BUU KIEM. Punire l'aggressore.

ro diritto di autodifesa. Si deve aggiungere che sul terreno stesso della « limitazione » degli armamenti, i propositi enunciati da Nixon sono obiettivamente contraddetti — ciò che è stato rilevato al Senato — dai piani del Pentagono per un vasto sistema missilistico anti-missile...

Considerazioni analoghe valgono per Berlino e per il Medio Oriente. Il Bundestag ha tenuto a Berlino ovest la sua riunione, nel corso della quale il socialdemocratico Heinemann è stato eletto presidente della RPT...

Nixon sembra dunque deciso a riprendere per proprio conto quel programma di « cooperazione » americana...

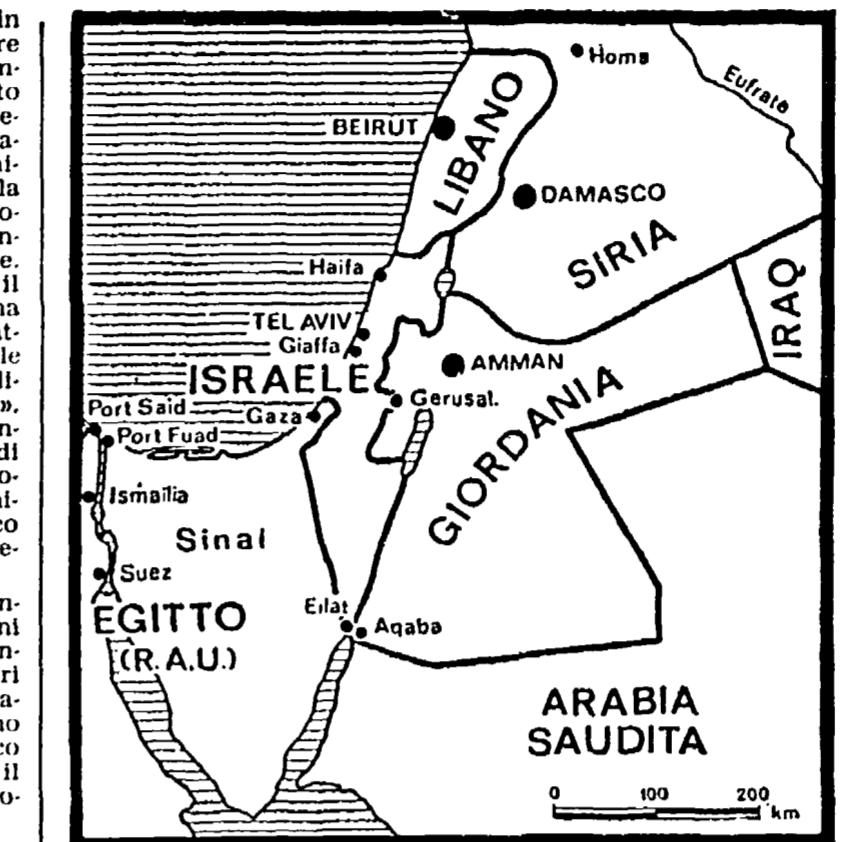
Cinque ore di battaglia lungo il Canale

Attacco israeliano a Suez In fiamme le raffinerie

E' scattata la rappresaglia di Dayan («colpiremo dove fa più male») ? Martellate dalle artiglierie di Tel Aviv anche le città di Ismailia e El Qantara - Battaglia aerea: abbattuti 2 velivoli (1 egiziano e 1 israeliano)

IL CAIRO, 8. Un violento duello di artiglieria lungo tutto il Canale di Suez protrattosi per molte ore, ed una battaglia aerea nel corso della quale due apparecchi, uno israeliano ed uno egiziano, sono stati abbattuti, hanno drammaticamente ricucitato oggi la crisi mediorientale...

Un comunicato diffuso in serata dal comando militare egiziano afferma che il combattimento odierno è iniziato alle 17,30 quando gli israeliani hanno cominciato a sparare contro la città di Ismailia...



Riserva del nuovo Presidente verso il Patto Atlantico

Da parte israeliana, si tende ad assumere l'egiziano la responsabilità degli scontri. Il ministero degli Esteri di Tel Aviv ha infatti dichiarato che gli egiziani hanno aperto per primi il fuoco...

7 antifrancoisti condannati, 2 arrestati

Sette membri sparsi della opposizione sono stati condannati a pene detentive andanti da un anno a sei mesi dal tribunale dell'ordine pubblico di Madrid...

Il governatore civile di Barcellona ha reso noto che due manifestanti trozkisti sono stati arrestati in una chiesa della città.

In nottata radio Cairo ha annunciato che il duello delle artiglierie era cessato alle 22,30, dopo essersi protratto per circa cinque ore...

La battaglia aerea aveva avuto il seguente svolgimento. Otto aviogetti Mirage con la Stella di Davide hanno attaccato quattro Mig 24 egiziani...

Lo scontro è avvenuto alle 11,30 — secondo gli egiziani — è stato provocato dagli israeliani i quali hanno attaccato i Mig in volo di addestramento ad ovest del Canale nella regione degli Laghi Amari...

Il combattimento si è svolto mentre a Gerusalemme il ministro della Difesa israeliano Gen. Dayan profferiva minacce di rappresaglia contro gli egiziani...

Scandalo politico a Bonn per un'intervista di Heinemann

«Finchè saremo nella NATO non sarà possibile raggiungere la riunificazione» - Violenta reazione di Strauss - Kiesinger esalta la potenza militare

BOHN, 8. Mentre proseguono sempre più accri gli scontri politici fra i partiti di Bonn per la vicenda che ha portato il socialdemocratico Gustav Heinemann alla Presidenza della Repubblica federale tedesca, lo stesso Heinemann ha fatto sussurrare le acque governative con una intervista ad un giornale...

Il neo-eletto Presidente — che assumerà ufficialmente le sue funzioni il primo luglio prossimo — nell'intervista alla Stuttgarter Zeitung ha dichiarato che molte delle sue idee passate ed attuali (fin dal 1950) non sono cambiate...

Berlino Concluse le manovre del Patto di Varsavia

BERLINO, 8. Si sono concluse le manovre militari che le forze del Patto di Varsavia hanno svolto nei giorni scorsi sul territorio della RDT...

Cariche della polizia anche a Torino

TORINO, 8. La manifestazione promossa dal Comitato di Resistenza del Comitato filo elenco e dall'ANPI che ha visto attorno alle parole d'ordine antiermamentistiche, la partecipazione di migliaia di cittadini torinesi...

In un clima di maggiore tensione

100 mila a Mosca manifestano dinanzi all'Ambasciata cinese

Forti cordoni di polizia hanno protetto la sede diplomatica cinese, mentre i dimostranti sfilavano sotto l'edificio portando cartelli e gridando frasi di protesta - Duro articolo della Pravda contro « i disegni avventuristici di Mao Tse-tung e del suo gruppo » - Radio Pechino annuncia che 260 milioni di cinesi hanno partecipato a dimostrazioni contro « i revisionisti sovietici »

Dalla nostra redazione

MOSCA, 8. Le manifestazioni di protesta davanti all'ambasciata cinese — difesa ancor più di ieri da un cordone di milizia e da una fila di camions collocati sul marciapiede per costringere il corteo a sfilare ad almeno una decina di metri dalla sede diplomatica — sono riprese nella mattinata e si sono concluse soltanto verso le 15. Per oltre quattro ore, gruppi di operai, di donne e di studenti sono sfilati anche oggi davanti ai cancelli gridando frasi di protesta, innalzando sul cumulo di neve cartelloni e striscioni. La giornata grigia, con vento e nevicata, ha affluito di manifestanti che sono saliti alle colline Lenin dai viali lungo Mosca...



MOSCA — Un momento della manifestazione di ieri nei pressi dell'ambasciata cinese

gruppo impongono al paese i metodi militaristici propri a tutti i regimi reazionari e suscitano isteriche campagne antisovietiche col pretesto che i sovietici non sarebbero minacciati dall'URSS...

Adriano Guerra

Radio Pechino ha affermato oggi che sono in corso in tutta la Cina « le più massicce » dimostrazioni antisovietiche che si siano svolte nel paese...

La svolta nell'atteggiamento sovietico appare evidente ieri con la prima manifestazione sulle colline Lenin sino a quel momento comizi di protesta si erano avuti: notte nelle città dell'estremo oriente è sanzionario da mettere in relazione con le risultanze dell'inchiesta subita condotta sui luoghi dell'incidente (che hanno portato alla conclusione che quella dell'USSR è stata una « provocazione organizzata ») e con le notizie provenienti da Pechino sulle manifestazioni di ieri...

Advertisement for L'UNITA newspaper, including subscription rates and contact information for the publisher.

DALLA 1ª PAGINA

Genova esplosa incontenibile. In porto e in non poche fabbriche (fra cui, in primo luogo, il Cantiere navale dell'Italcantieri e la Chicago Bridge) la manifestazione si scioglieva...

Scuola « vertice » restano i problemi. Proprio nel corso della prossima settimana, la Camera dovrà affrontare provvedimenti legislativi che riguardano settori delicatissimi della vita della scuola...

Quasi alla stessa ora cessa la manifestazione a Sestri Ponente. Gli operai del Cantiere Navale e della Chicago Bridge che avevano dimostrato la loro collera e il loro impegno antifascista percorrendo in corteo, per oltre un'ora e mezza, la via della delegazione...

Berlino Concluse le manovre del Patto di Varsavia. Si sono concluse le manovre militari che le forze del Patto di Varsavia hanno svolto nei giorni scorsi sul territorio della RDT...

Torino Cariche della polizia anche a Torino. La manifestazione promossa dal Comitato di Resistenza del Comitato filo elenco e dall'ANPI che ha visto attorno alle parole d'ordine antiermamentistiche...

Mosca 100 mila a Mosca manifestano dinanzi all'Ambasciata cinese. Forti cordoni di polizia hanno protetto la sede diplomatica cinese, mentre i dimostranti sfilavano sotto l'edificio...

Adriano Guerra. Radio Pechino ha affermato oggi che sono in corso in tutta la Cina « le più massicce » dimostrazioni antisovietiche...

Conclusione della settimana. Dopo le notizie di Berlino e di Mosca, la settimana si chiude con la manifestazione di Torino...